

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

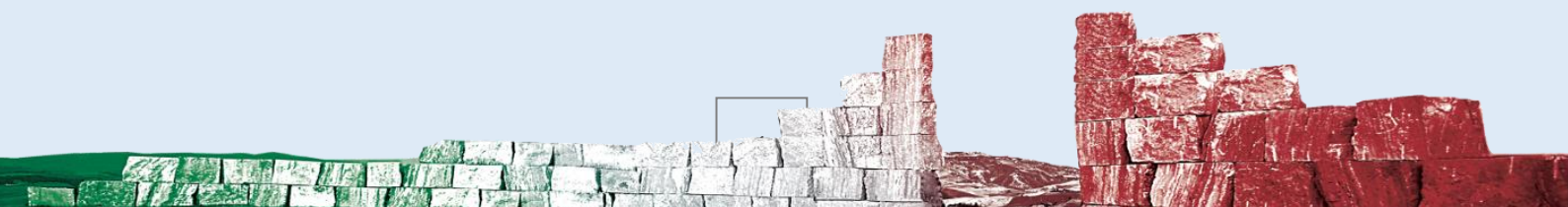
Numero 2— Febbraio 2026

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS: UN PONTE EUROPEO PER L'IMPRENDITORIALITÀ	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	15
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

[Una nuova ricerca globale evidenzia i rischi aziendali derivanti dalla perdita di natura, mentre l'UE intensifica gli investimenti e i finanziamenti privati per la natura](#)

Una nuova e rilevante valutazione internazionale, approvata da oltre 150 governi, ha avvertito che la perdita di natura sta diventando un rischio sistemico per le economie globali, le catene di approvvigionamento e la stabilità finanziaria. Il rapporto, intitolato *Business and Biodiversity Assessment* e pubblicato dall'[IPBES](#), evidenzia come ogni attività imprenditoriale dipenda intrinsecamente dalla biodiversità e, al contempo, generi un impatto su di essa.

I risultati della ricerca sottolineano l'urgenza di colmare il divario finanziario globale per la protezione della natura. Nel 2023, i flussi finanziari dannosi per la biodiversità hanno raggiunto la cifra stimata di **6,12 trilioni di euro**, includendo sussidi pubblici e investimenti privati in settori ad alto impatto, mentre solo 184,58 miliardi di euro sono stati destinati alla conservazione e al ripristino degli ecosistemi. Attualmente, meno dell'1% delle aziende che forniscono rendicontazioni pubbliche comunica i propri impatti sulla biodiversità, rendendo necessaria una riforma dei sistemi di incentivi e delle politiche finanziarie.

Per tradurre queste evidenze scientifiche in azioni concrete, la Commissione Europea sta sviluppando nuovi strumenti, tra cui la **"Roadmap verso i crediti per la natura"**. Questa iniziativa mira a creare meccanismi credibili per premiare risultati ecologici positivi e mobilitare finanziamenti privati per la gestione sostenibile di terra e mare. La Commissaria per l'Ambiente, **Jessika Roswall**, ha dichiarato che proteggere e ripristinare gli ecosistemi non è solo una necessità ambientale, ma una priorità economica fondamentale. Con l'adesione della Slovenia all'IPBES, tutti i 27 Stati membri dell'UE fanno ora parte di questa piattaforma scientifica, rafforzando l'impegno collettivo dell'Europa per azioni basate su prove concrete.

Questi temi saranno al centro della [Settimana verde dell'UE 2026](#), che si terrà a giugno e si concentrerà sugli investimenti nella natura e sui modelli economici "nature-positive". L'evento ospiterà per la prima volta un incontro di *matchmaking* tra startup del settore e investitori; le registrazioni apriranno nel mese di **aprile**. Ulteriori aggiornamenti sulle priorità ambientali sono disponibili tramite la [newsletter sull'ambiente dell'UE](#).

[L'UE riduce la dipendenza degli agricoltori dai fertilizzanti importati con nuove norme che consentono l'uso di RENURE](#)

Il 9 febbraio 2026, l'Unione Europea ha formalmente adottato nuove misure per ridurre la dipendenza degli agricoltori dai fertilizzanti importati, promuovendo l'uso del **RENURE** (*REcovered Nitrogen from manURE*). Questo provvedimento, che consiste in un emendamento alla [Direttiva Nitrati](#), punta a rafforzare l'autonomia strategica del settore agricolo europeo e a ridurre i costi per i produttori attraverso la valorizzazione delle risorse interne.

Il RENURE è un prodotto fertilizzante derivato dalla lavorazione del letame animale, in cui i nutrienti vengono recuperati e trasformati in forme capaci di sostituire i fertilizzanti minerali chimici. Grazie a tecniche innovative, questi prodotti possono essere assorbiti rapidamente dalle colture, garantendo un minore rischio di inquinamento delle acque rispetto all'uso del letame grezzo. L'adozione di queste regole segue il voto favorevole espresso dai rappresentanti degli Stati membri nel Comitato Nitrati il 19 settembre 2025, confermato successivamente dal Parlamento Europeo e dal Consiglio.

Per garantire la sostenibilità dell'iniziativa, la normativa include specifiche salvaguardie ambientali che gli Stati membri dovranno attuare, con particolare attenzione alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola. La Commissaria per l'Ambiente, la Resilienza Idrica e l'Economia Circolare Competitiva, **Jessika Roswall**, ha evidenziato come questa misura permetta all'Europa di trasformare i rifiuti in valore, supportando la competitività degli agricoltori e rafforzando l'autonomia dell'Unione, pur mantenendo elevata la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche.

L'emendamento si applicherà agli Stati membri che sceglieranno di autorizzare il RENURE, i quali saranno tenuti a recepire la nuova disciplina nella propria legislazione nazionale. Consentendo l'impiego di questi fertilizzanti recuperati oltre gli attuali limiti legali previsti per il letame e il letame trasformato, si offre agli agricoltori la possibilità concreta di sostituire i concimi chimici con alternative circolari.

[LIFE Innocereal EU: promuovere l'agricoltura digitale e la certificazione a basse emissioni di carbonio per una produzione cerealicola sostenibile](#)

È stato presentato il progetto **LIFE Innocereal EU**, un'iniziativa strategica finanziata dal programma LIFE dell'Unione Europea per migliorare la sostenibilità ambientale ed economica della produzione di cereali in Europa. Il progetto mira a collegare l'intera catena del valore, dai produttori ai distributori, con l'obiettivo di

ridurre le emissioni di gas serra e i costi di produzione di oltre il 10%, aumentando al contempo la redditività delle aziende agricole attraverso l'agricoltura digitale e pratiche a basse emissioni. Questa iniziativa coinvolge attivamente diverse nazioni, tra cui l'Italia, la Spagna, il Portogallo, la Grecia e la Francia.

L'iniziativa introduce strumenti di agricoltura di precisione, come sistemi di supporto alle decisioni basati su dati satellitari, monitoraggio remoto dei campi e applicazione degli input a tasso variabile. Queste tecnologie consentono agli agricoltori di ottimizzare l'uso di fertilizzanti ed erbicidi, riducendo l'impatto ambientale e permettendo di incrementare la produzione fino al 30% e la qualità del raccolto del 10%. I risultati ottenuti dimostrano che l'applicazione di buone pratiche agricole garantisce benefici economici diretti, rendendo le aziende più resilienti e competitive, specialmente nelle regioni mediterranee vulnerabili ai cambiamenti climatici.

Oltre all'innovazione tecnologica, il progetto ha sviluppato una certificazione e un'etichetta di sostenibilità denominata "**Innocereal EU**", che permette a prodotti come pane, pasta e birra di raggiungere il mercato con un valore aggiunto certificato secondo elevati standard ambientali. Questo percorso di accesso al mercato è stato supportato dall'iniziativa [LIFE Close-to-Market \(C2M\)](#), che ha aiutato il team a trasformare i risultati tecnici in un piano aziendale solido e orientato alle reali necessità di agricoltori e consumatori.

Il progetto LIFE Innocereal EU supporta diverse politiche chiave dell'Unione, tra cui il [Green Deal europeo](#), la strategia **Farm to Fork** e l'Accordo di Parigi sulla mitigazione climatica. Le soluzioni sviluppate non sono limitate al bacino del Mediterraneo, ma sono facilmente trasferibili all'Europa centrale per ottimizzare ulteriormente la produzione e ridurre l'uso di sostanze chimiche su scala continentale. Per ulteriori approfondimenti sulle innovazioni sostenibili, è possibile consultare le risorse ufficiali del programma [LIFE](#).

[Green Assist: trasformare gli scarti agricoli in cosmetici e alimenti](#)

L'Agenzia Esecutiva Europea per il Clima, l'Infrastruttura e l'Ambiente (CINEA) ha illustrato i progressi di [Plinius Labs](#), un'azienda di ricerca belga che, grazie al supporto dell'iniziativa Green Assist, sta trasformando gli scarti agricoli in ingredienti bio-based di alta qualità per i settori cosmetico e alimentare. La società ha sviluppato **AMPLE**, un processo innovativo per l'estrazione di composti naturali dai residui di lino, partendo dalla convinzione che la biomassa vegetale contenga molecole preziose troppo spesso trattate come semplici rifiuti.

Per superare le sfide legate all'industrializzazione e alla ricerca di finanziamenti necessari per la costruzione di un impianto pilota, Plinius Labs si è rivolta a **Green Assist**, che

tra luglio e ottobre 2025 ha fornito una consulenza specialistica su misura. Questo supporto ha permesso di affinare il modello di business, definire una proposta di valore più solida e identificare potenziali investitori e clienti strategici per contratti di partnership nello sviluppo di componenti cosmetici naturali. L'obiettivo principale è sostituire gli additivi derivati dal petrolio con alternative più ecologiche, riducendo l'impronta ambientale delle industrie di trasformazione.

Grazie a questa collaborazione, Plinius Labs è ora pronta a portare la propria eco-innovazione sul mercato, disponendo di piani finanziari e commerciali chiari per dimostrare il valore ambientale del proprio lavoro. Il CEO dell'azienda, **Yves Boonen**, ha sottolineato come l'intervento degli esperti abbia accelerato la scalabilità del progetto, rafforzando la credibilità delle competenze della società nella chimica verde.

L'iniziativa rientra nel più ampio mandato di [Green Assist](#), volto a creare una pipeline di progetti di investimento verde ad alto impatto nei settori della biodiversità, del capitale naturale e dell'economia circolare. Le imprese interessate a ricevere supporto tecnico personalizzato per i propri progetti ambientali possono presentare domanda tramite i canali ufficiali messi a disposizione dalla Commissione Europea.

Notizie dall'Italia

[Enea | Ecco come l'agrivoltaico sa adattarsi alle esigenze di aziende e territori](#)

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ha illustrato come l'agrivoltaico rappresenti oggi una delle sfide più promettenti per la transizione energetica, ponendo le aziende agricole al centro di un modello di sviluppo sostenibile. L'integrazione tra la produzione di cibo e quella di energia solare è stata definita un sistema "**win-win-win**", capace di generare vantaggi simultanei per il settore agricolo, l'ambiente e la produzione di energia rinnovabile. Questo approccio risponde concretamente a criticità attuali come i cambiamenti climatici, l'aumento dei costi energetici e la necessità di ricambio generazionale nelle aree rurali.

Il concetto di uso duale del suolo, che affonda le sue radici storiche in studi pionieristici degli anni '80, permette di generare elettricità e produzione agricola sulla stessa unità di superficie, ottimizzando l'efficienza d'uso del terreno. Per garantire la redditività di entrambi i sistemi, la progettazione deve essere "sartoriale", mettendo al centro le esigenze della coltura, come l'equilibrio tra luce e ombra e la meccanizzazione, e conciliandole con le tecnologie fotovoltaiche. In questo contesto si inserisce il

sostegno del **PNRR**, che destina **1,1 miliardi di euro** per l'installazione di oltre 1 GW di impianti agrivoltaici entro il 2026.

Esistono diverse configurazioni tecnologiche che si adattano alle specificità del territorio: dai sistemi elevati, che permettono il passaggio di macchinari agricoli sotto i moduli, ai sistemi verticali bifacciali che fungono da barriere frangivento, fino ai modelli interfilari. L'uso di inseguitori solari (**tracker**) dinamici permette inoltre di regolare la luce in base allo stadio di sviluppo delle piante, proteggendole al contempo da eventi meteorologici estremi, un vantaggio cruciale per colture pregiate come la vite e i frutteti. Un esempio d'eccellenza è l'impianto realizzato da ENEA a Ora (BZ) nell'ambito del progetto **Symbiosyst**, che utilizza moduli a diverse trasparenze installati sopra filari di meleti.

Questa tecnologia non è solo una soluzione tecnica, ma una relazione profonda tra agricoltura ed energia che mira a rafforzare la resilienza delle imprese. Per ulteriori approfondimenti sulle iniziative nel settore, è possibile consultare i canali ufficiali di [Confagricoltura](#) e dell' [ENEA](#), partner fondamentali in questo percorso di innovazione per i territori rurali.

[Investimenti in tecnologia, risorse per le Pmi e contratti di rete più elastici. Le tre novità in legge di Bilancio](#)

Sono state illustrate le principali novità della Legge di Bilancio dedicate al settore primario, frutto di un intenso lavoro sindacale volto a rispondere alle necessità di modernizzazione delle aziende agricole. La manovra economica introduce tre provvedimenti chiave che puntano a potenziare gli investimenti tecnologici, sostenere la liquidità delle piccole e medie imprese e rendere più flessibili le forme di aggregazione aziendale.

Una delle modifiche più attese riguarda la disciplina dei **contratti di rete** in agricoltura. Grazie a una nuova integrazione normativa, i partecipanti a una rete d'impresa possono ora cedere la propria quota di produzione agli altri membri del contratto, superando le precedenti interpretazioni restrittive che consentivano la cessione solo verso soggetti terzi. Questa evoluzione permette una ripartizione della produzione più elastica e favorisce l'aggregazione del prodotto all'interno della rete, conferendo alle imprese un ruolo più strategico e competitivo all'interno della filiera.

Sul fronte del sostegno agli investimenti produttivi, la legge di Bilancio ha disposto il rifinanziamento della [Nuova Sabatini](#) con uno stanziamento complessivo di **650 milioni di euro**, ripartiti tra il 2026 e il 2027. La misura prevede contributi a tasso agevolato per l'acquisto o il leasing di beni strumentali, tecnologie digitali 4.0, come robotica avanzata, big data e cybersecurity, e macchinari a basso impatto ambientale nell'ambito di programmi di ecosostenibilità. I finanziamenti, che possono variare da

un minimo di 20.000 euro fino a un massimo di 4 milioni di euro, rappresentano un volano fondamentale per il rilancio degli investimenti in chiave tecnologica e green.

Infine, la manovra conferma il supporto all'accesso al credito attraverso la proroga del [Fondo di garanzia per le PMI](#) per tutto il 2026. Restano invariate le percentuali di copertura della garanzia, fissate all'80% per i finanziamenti destinati agli investimenti e al 50% per le operazioni di liquidità, con un massimale garantito che può arrivare fino a 5 milioni di euro per singola impresa. Queste misure, fortemente sostenute da [Confagricoltura](#), delineano un quadro di interventi organici per garantire la resilienza e lo sviluppo del settore agricolo italiano di fronte alle sfide dei mercati globali.

[Una Politica agricola comune con poche risorse e senza garanzie](#)

Un approfondimento pubblicato su *Mondo Agricolo* ha analizzato le profonde criticità della futura Politica Agricola Comune (PAC) alla luce delle proposte ufficializzate dalla Commissione Europea. L'analisi evidenzia come il nuovo bilancio pluriennale dell'UE per il periodo successivo al 2027 rischi di penalizzare il settore primario, non mettendo le produzioni al centro delle strategie comunitarie e riducendo le risorse destinate alla tutela del reddito e allo sviluppo rurale. Secondo le prime stime, la programmazione integrata proposta da Bruxelles farebbe perdere specificità alla politica agricola, aggiungendo complessità senza fornire strumenti adeguati per gestire l'instabilità del mercato.

La principale innovazione riguarda la gestione delle risorse in un **Fondo unico** da circa 865 miliardi di euro, che accorperebbe i finanziamenti per l'agricoltura con quelli destinati alla coesione e alle infrastrutture. All'interno di questa cornice, la riserva garantita per gli interventi della PAC è stimata in circa 294 miliardi di euro a livello UE, di cui **31 miliardi destinati all'Italia**. Le simulazioni di [Confagricoltura](#) indicano che si tratterebbe di un taglio superiore al 20% delle dotazioni attuali, al quale va aggiunta l'erosione del potere d'acquisto causata dall'inflazione, rendendo la futura PAC meno incisiva rispetto alle crescenti esigenze del settore.

In risposta alle mobilitazioni degli agricoltori di dicembre 2025 e gennaio 2026, la Presidente Ursula von der Leyen ha ipotizzato alcuni correttivi attraverso due lettere ufficiali indirizzate ai leader europei. Le proposte prevedono l'obbligo per gli Stati membri di destinare almeno il 10% delle risorse del Fondo unico alle aree rurali e la possibilità di anticipare agli interventi agricoli fino a due terzi delle risorse del riesame intermedio. Tuttavia, l'analisi mette in guardia sulla mancanza di garanzie reali: i fondi per le aree rurali potrebbero essere assorbiti da infrastrutture territoriali anziché arrivare direttamente alle imprese agricole, mentre la flessibilità del riesame

intermedio rimarrebbe una scelta facoltativa dei singoli governi.

Questa impostazione rappresenta una minaccia al carattere comune della politica agricola, aprendo la strada a una maggiore rinazionalizzazione con differenze sostanziali tra i vari Paesi membri. La sfida dei prossimi mesi di negoziato sarà quella di trasformare queste aperture in impegni formali, assicurando che le risorse aggiuntive vengano destinate integralmente agli agricoltori per compensare i tagli proposti. Per ulteriori dettagli sulle simulazioni finanziarie e sugli sviluppi del negoziato, è possibile consultare i canali informativi di [Mondo Agricolo](#).

[Sana: Cia, pasta, olio e birra big player del bio. Storia agricola protagonista](#)

CIA-Agricoltori Italiani ha inaugurato la propria partecipazione al **Sana Food**, l'evento di riferimento per il comparto biologico in programma a Bologna fino al 24 febbraio. Presso il Padiglione 18, la Confederazione presenta le eccellenze del Made in Italy, con pasta, olio extravergine d'oliva e birra artigianale nel ruolo di protagonisti, raccontando un settore che ha visto crescere le proprie esportazioni del **174%** negli ultimi dieci anni. L'iniziativa mira a valorizzare un modello agroalimentare fondato sulla qualità, la sostenibilità e un profondo radicamento territoriale, pilastri indiscutibili di un comparto sempre più apprezzato sui mercati internazionali.

Il comparto biologico nazionale si conferma in pieno consolidamento, posizionando l'Italia come un modello d'eccellenza in Europa sia per superficie coltivata che per numero di operatori. Le 18 aziende presenti alla collettiva CIA, provenienti da regioni come Emilia-Romagna, Sicilia, Puglia e **Toscana**, testimoniano la capacità di coniugare tradizioni millenarie e innovazione sostenibile attraverso storie di filiera integrata e diversificazione strategica. Tra le esperienze di rilievo si segnalano la trasformazione "*dal chicco alla pasta*" in Val d'Orcia, la verticalizzazione del business del marrone nell'Appennino tramite energie rinnovabili e la scommessa sul luppolo nel ravennate, con la birra artigianale che segna un incremento del 5% nei consumi fuori casa. Un dato particolarmente significativo riguarda l'olio EVO bio, che resta tra i prodotti più premiati dai consumatori con un aumento del **31,8%** nelle vendite.

In questo contesto, CIA e l'associazione [Anabio](#) promuovono il **marchio biologico italiano** come strumento strategico per rafforzare la tracciabilità, la competitività dei produttori e la fiducia dei consumatori. L'impegno istituzionale della Confederazione vedrà il presidente nazionale **Cristiano Fini** intervenire agli Stati Generali del Biologico nella mattinata di lunedì 23 febbraio, mentre nel pomeriggio il presidente di Anabio-CIA, **Giuseppe De Noia**, approfondirà il tema dei consumi

"*away from home*". Il programma completo degli eventi, che include show cooking e degustazioni volte a far conoscere i volti autentici del biologico nazionale, è consultabile sul portale ufficiale di [CIA-Agricoltori Italiani](#).

[Cia Toscana: vendita diretta e filiera corta valore aggiunto dell'agricoltura regionale](#)

In data 3 febbraio 2026, si è tenuto a Firenze l'incontro transfrontaliero "*Vendita diretta, filiera corta ed economia circolare strategiche per la valorizzazione delle produzioni di qualità*", un evento chiave per fare il punto sul ruolo economico e sociale dell'agricoltura regionale. Durante il convegno, promosso nell'ambito del progetto **INN-Pratica**, è emerso come la filiera corta rappresenti non solo un importante valore aggiunto economico per le aziende, ma anche uno strumento fondamentale per dare importanza al lavoro degli agricoltori in un momento di particolare complessità per il settore. La cooperazione tra i territori di **Toscana**, Liguria, Sardegna, Corsica e Provenza mira infatti a promuovere l'innovazione e la transizione ecologica e digitale attraverso lo scambio di buone pratiche.

Il modello toscano della "**Spesa in Campagna-Cia**" può contare oggi su una rete capillare composta da **35 mercati contadini settimanali** e due botteghe fisse, che coinvolgono attivamente centinaia di aziende agricole su tutto il territorio regionale. La distribuzione geografica vede una presenza significativa nell'area di Lucca e Massa Carrara con 11 mercati, seguita da Firenze con 8 appuntamenti e Siena con una bottega fissa e 3 mercati, confermando queste realtà come punti di riferimento essenziali per i consumatori interessati alla qualità e alla stagionalità dei prodotti. Questo legame diretto tra produttore e cittadino è stato oggetto di una ricerca dell'Università di Firenze, che ha evidenziato come la sostenibilità ambientale e il prezzo equo siano elementi determinanti nel cambiamento delle abitudini d'acquisto delle famiglie.

Oltre all'aspetto commerciale, l'iniziativa ha posto l'accento sulla sostenibilità sociale e la lotta allo spreco attraverso l'economia circolare. Il contributo del **Banco Alimentare della Toscana**, che assiste 130.000 persone a livello regionale, ha evidenziato l'importanza di trasformare l'eccedenza in risorsa, rafforzando il rapporto tra agricoltura e bisogni del territorio. In questo contesto, la presidente nazionale della Spesa in Campagna, Beatrice Tortora, ha sottolineato la necessità di rieducare i cittadini al concetto di stagionalità, spesso perso nella grande distribuzione, per sostenere l'economia locale e la tutela ambientale.

Per favorire ulteriormente l'incontro tra domanda e offerta, è stato presentato il nuovo portale [qualitatoscana.it](#), uno strumento digitale volto a mettere in contatto diretto le aziende agricole e facilitare la filiera corta. Nelle conclusioni dell'incontro, la vicepresidente di

[Cia Toscana](#) ha ribadito l'importanza di investire le risorse della PAC (Politica Agricola Comune) in progetti innovativi che favoriscano il ricambio generazionale, trasformando le sfide della transizione green in opportunità concrete di crescita per i giovani agricoltori.

[Nasce Agririsk Management, un corso per formare i professionisti della gestione del rischio in agricoltura](#)

In data 3 marzo 2026, prenderà il via **Agririsk Management**, il nuovo percorso formativo d'eccellenza progettato per creare figure professionali specializzate nella gestione del rischio in agricoltura. L'iniziativa nasce con l'obiettivo prioritario di colmare il divario tra la gestione tecnica della produzione e quella strategica, fornendo competenze avanzate per garantire la sostenibilità economica delle imprese del settore primario in un contesto globale sempre più incerto.

Il percorso è frutto della collaborazione tra [Cineas](#), consorzio universitario fondato dal Politecnico di Milano e specializzato nella cultura del rischio, e [Asnacodi](#), l'Associazione nazionale dei Condifesa. Il corso, che si svilupperà attraverso sessioni didattiche programmate fino al 13 maggio, è accreditato presso il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e si rivolge a una vasta platea di attori, tra cui consulenti, intermediari assicurativi, periti e dirigenti della pubblica amministrazione e delle aziende agricole.

La necessità di una formazione specifica in questo ambito è supportata da dati preoccupanti relativi all'impatto dei cambiamenti climatici: il 2024 è stato un anno record per gli eventi estremi, con una media di oltre dieci episodi al giorno tra nubifragi e siccità, che hanno causato danni al settore agricolo per circa **9 miliardi di euro**. Poiché l'instabilità climatica non è più un'emergenza sporadica ma una condizione strutturale del mercato, la capacità di analisi e prevenzione è diventata un fattore determinante per la competitività e per la protezione degli investimenti e della continuità produttiva.

Agririsk Management punta a formare professionisti capaci di affiancare le imprese nella valutazione dei rischi e nella scelta dei migliori strumenti assicurativi e mutualistici, integrando pianificazione finanziaria e strategie di mitigazione. Questo rafforzamento delle competenze si inserisce nel più ampio processo di modernizzazione del settore, dove l'innovazione tecnologica e le politiche pubbliche devono convergere per costruire un modello produttivo agricolo più resiliente. Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione, è possibile consultare i canali ufficiali dei promotori del corso.

Notizie dalla Toscana

[Ristrutturazione vigneti, campagna '25-26: Artea dispone proroga per domande saldo contributi](#)

Artea ha disposto una proroga significativa per la presentazione delle domande di saldo relative ai contributi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti in Toscana. Questo provvedimento, finanziato attraverso i fondi del Fondo europeo agricolo di garanzia (**FEAGA**), offre sei mesi di tempo aggiuntivi alle aziende agricole per completare le procedure burocratiche necessarie all'erogazione dei fondi.

L'intervento interessa attualmente **231 aziende toscane** per un importo complessivo che supera i **6,8 milioni di euro**. Grazie alla nuova disposizione, il termine ultimo per la presentazione delle istanze non sarà più il 31 ottobre prossimo, bensì il 30 aprile 2027. La decisione è stata presa dall'ente pagatore regionale per rispondere alle attuali criticità del settore vitivinicolo, con particolare riferimento alla diffusa difficoltà nel reperimento delle **barbatelle** (le giovani piante di vite) necessarie per realizzare i nuovi impianti previsti dai progetti.

La proroga è il risultato di una sollecitazione congiunta avanzata dalle principali organizzazioni agricole regionali, Coldiretti, Confagricoltura e CIA, volta ad agevolare le imprese nel delicato passaggio finale del completamento degli interventi. La domanda di saldo rappresenta infatti l'atto conclusivo indispensabile per ricevere effettivamente il contributo europeo, e può essere presentata solo dopo che l'azienda ha ultimato materialmente i lavori di ristrutturazione in campo.

Nonostante il differimento dei termini per le aziende, resta tuttavia fermo il limite temporale invalicabile per l'erogazione effettiva delle somme da parte dell'amministrazione. Artea ha infatti ricordato che la procedura di pagamento dei contributi a saldo deve concludersi improrogabilmente entro il 15 ottobre 2027. Questa data segna il termine ultimo dell'attuale programmazione finanziaria del Piano Strategico della PAC (**PSP 2023-2027**) per quanto concerne l'utilizzo dei fondi FEAGA, rendendo la nuova scadenza di aprile un passaggio cruciale per garantire la piena spesa delle risorse assegnate al comparto vitivinicolo toscano.

[Ortofrutta, oltre 2 milioni alle organizzazioni toscane di produttori per interventi mirati](#)

In vista dell'annualità 2026, la Regione Toscana ha dato il via libera a programmi operativi che destineranno oltre **2,4 milioni di euro** in contributi comunitari alle organizzazioni di produttori (OP) ortofrutticole del territorio. Queste risorse rappresentano la prima tranche di un piano strategico pluriennale che, estendendosi fino al 2032, metterà a disposizione delle aggregazioni toscane un totale di oltre **16 milioni di euro**. Gli interventi

approvati riguardano tre realtà chiave del settore: ASPORT di Cecina, Illuminati Frutta di Civitella in Val di Chiana e Bristol di Grosseto, organizzazioni che insieme generano un valore della produzione commercializzata superiore ai **50 milioni di euro**.

Il piano di investimenti per il 2026, che prevede una spesa totale di circa 4,6 milioni di euro, punta con decisione sulla **transizione ecologica**: oltre un quarto dei fondi sarà infatti impiegato in obiettivi climatico-ambientali per migliorare la sostenibilità delle aziende associate. Un ulteriore 30% della spesa sarà dedicato alla pianificazione e organizzazione della produzione, mentre il restante 40% sosterrà attività di commercializzazione, ricerca, promozione dei prodotti e prevenzione delle crisi di mercato.

[Maltempo: agricoltori non riusciranno a rispettare impegni pac, serve una deroga per evitare mancati pagamenti e sanzioni](#)

Le eccezionali precipitazioni registrate durante l'attuale stagione invernale hanno messo in grave crisi il settore cerealicolo della Toscana, rendendo i terreni impraticabili per le semine e le lavorazioni meccaniche. I dati del Servizio Idrogeologico Regionale indicano che nel solo mese di gennaio le piogge hanno superato i 150 mm, segnando un incremento del **70% rispetto alla media** dell'ultimo trentennio, con picchi di surplus fino al 94% nell'area costiera meridionale. Questa situazione climatica avversa sta colpendo duramente le prospettive di raccolta di grano, orzo, avena e farro, in particolare nei territori della Maremma, del Senese e dell'Areino.

Oltre alla perdita dei raccolti, le aziende agricole affrontano il rischio concreto di non poter rispettare gli impegni previsti dalla [Politica Agricola Comune \(PAC\)](#), con la conseguente perdita dei contributi e l'applicazione di pesanti sanzioni. Sotto accusa è l'impossibilità di adempiere agli obblighi di avvicendamento colturale legati alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) e all'**Eco Schema 4**, che prevede il sostegno per i seminativi in rotazione con colture leguminose e foraggere.

Per tutelare il reddito degli agricoltori, [Coldiretti Toscana](#) ha inviato una richiesta formale all'assessore regionale all'Agricoltura, Leonardo Marras, affinché la Regione si attivi presso il Ministero dell'Agricoltura per ottenere una deroga temporanea per cause meteorologiche. La richiesta si basa sul nuovo **regolamento UE sulla semplificazione 2025/2649**, approvato a dicembre, che permette agli Stati membri di introdurre deroghe alla condizionalità in caso di eventi meteorologici avversi. Tale possibilità è ulteriormente supportata dall'articolo 13 del **Regolamento UE 2021/2115**, che tutela le aziende colpite da condizioni atmosferiche eccezionali che impediscono il normale svolgimento delle pratiche agricole.

[Innovazione in agricoltura accessibile a tutte le aziende agricole. Cia Toscana: «Fondamentale per sostenibilità e competitività»](#)

Una nuova iniziativa coordinata da Cia Agricoltori Italiani della Toscana rende l'innovazione in agricoltura più accessibile alle imprese agricole, con particolare attenzione alle medio-piccole aziende spesso escluse dai tradizionali strumenti di finanziamento. L'iniziativa, inserita nel progetto **INN-Pratica**, mira a favorire la sostenibilità, la competitività e la resilienza del settore agricolo di fronte a sfide come i cambiamenti climatici, le fitopatie e la necessità di aumentare produttività e qualità.

L'incontro transfrontaliero "Agricoltura, innovazione e idee per il futuro", tenutosi a Firenze, ha visto la partecipazione di imprenditori, ricercatori e rappresentanti istituzionali, con tavole rotonde dedicate alle strategie per rendere l'innovazione concreta, diffusa e fruibile da tutte le aziende agricole. Particolare attenzione è stata riservata al trasferimento delle conoscenze, alla disseminazione dei risultati della ricerca e all'integrazione di tecnologie innovative nella gestione quotidiana delle aziende.

Durante l'incontro è stato presentato il volume "Il futuro dell'agricoltura: i percorsi di innovazione e le nuove sfide", che raccoglie contributi di imprenditori, tecnici e ricercatori su temi come sostenibilità, agricoltura di precisione, innovazione di filiera e fonti rinnovabili. Il documento fornisce esempi concreti di strategie e progetti replicabili nelle aziende agricole.

Accanto al volume, è stato illustrato il portale **Progetti e Innovazione di Cia Toscana**, che funge da punto di riferimento per le imprese interessate a integrare strumenti innovativi nelle loro attività quotidiane.

Per approfondire, è possibile consultare la pubblicazione completa sul sito di Cia Toscana: [Innovazione in agricoltura accessibile a tutte le aziende agricole](#).

[Re-immaginatoci il cibo. Innovazione sociale e imprenditorialità agricola per la sostenibilità delle produzioni](#)

Il progetto **Reimagine Food** mira a ripensare la produzione di cibo introducendo pratiche innovative che favoriscano la sostenibilità ambientale, economica e sociale. L'iniziativa si concentra sullo sviluppo di competenze per insegnanti della formazione professionale, consentendo loro di integrare l'**innovazione sociale** e l'**imprenditorialità** nei percorsi formativi dedicati al settore agroalimentare.

La sostenibilità delle produzioni agricole e agroalimentari non si limita all'uso di processi a basso impatto ambientale o alla produzione di alimenti sani, ma include anche la generazione di reddito per l'imprenditore e il supporto alle comunità rurali, contribuendo alla loro vitalità. Elementi

trasversali come **agricoltura sociale**, **mercati di prossimità** e **sistemi economici circolari** in cui si azzerà lo spreco giocano un ruolo fondamentale per rafforzare la resilienza del sistema agroalimentare.

Nell'ambito del progetto, è stato sviluppato un **sondaggio** per raccogliere riflessioni e suggerimenti sul coinvolgimento delle comunità e sui miglioramenti necessari per rafforzarne la partecipazione. I dati raccolti serviranno a elaborare una strategia educativa da utilizzare negli istituti di formazione professionale, promuovendo politiche a sostegno dell'innovazione sociale e dell'imprenditorialità applicata all'agricoltura sostenibile.

Per partecipare al sondaggio, puoi cliccare [qui](#).

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sul progetto, visita il sito ufficiale [Reimagine Food](#) e segui la pagina [LinkedIn](#).

[Irrigazione, tutte finanziabili le 105 domande del bando da 17,3 milioni](#)

La **Regione Toscana** investe sull'acqua a scopo irriguo come leva strategica per la competitività delle aziende agricole. Sono 105 le domande presentate per il bando 2025 dedicato agli investimenti irrigui aziendali e tutte risultano potenzialmente finanziabili, con risorse complessive pari a 17,3 milioni di euro.

Il bando, promosso nell'ambito del progetto **Giovanisì**, rientra nell'intervento "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale" ed è rivolto a imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti. Le domande, chiuse lo scorso 30 gennaio, sono ora in fase di formalizzazione con il decreto dirigenziale che approva l'elenco delle domande ricevibili.

Gli investimenti ammessi riguardano la realizzazione di nuovi impianti irrigui, anche con funzione antibrina, l'eventuale estensione delle superfici irrigate, la costruzione e il miglioramento di sistemi di stoccaggio idrico non limitati alle sole acque piovane e l'introduzione di tecnologie digitali per una gestione più efficiente della risorsa idrica.

Con l'adozione del decreto, gli uffici competenti potranno avviare l'istruttoria di ammissibilità delle domande; a conclusione positiva di questa fase saranno emanati gli atti di assegnazione dei contributi. L'elenco completo delle domande ricevibili sarà disponibile sul [sito istituzionale della Regione Toscana](#) nella sezione dedicata ai contributi per investimenti irrigui aziendali.

Il bando rappresenta un passo concreto per rafforzare la competitività delle aziende agricole toscane attraverso una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse idriche.

Storie di successo dall'UE

Sviluppo di polietilene e poliesteri biodegradabili e di origine biologica per imballaggi alimentari e applicazioni agricole



L'inquinamento da plastica rappresenta una delle principali criticità ambientali a livello globale, con impatti negativi su ecosistemi terrestri e acquatici, nonché sulla salute umana. Il settore della plastica deve quindi adottare approcci circolari, migliorare l'efficienza delle risorse e ridurre rifiuti e dispersione nell'ambiente, in linea con il Piano d'azione europeo per l'economia circolare. In questo scenario, il progetto **Bio2PEs**, finanziato dal CEI, sviluppa polietilene e poliestere biodegradabili e di origine biologica a partire da rifiuti di biomassa. Il progetto prevede la realizzazione di prototipi di imballaggi e membrane per diversi settori, valutazioni di ciclo di vita, test di biodegradabilità in diverse condizioni climatiche e l'integrazione di soluzioni innovative per aumentare la durabilità, la riciclabilità e l'adozione dei materiali da parte dei consumatori.

Gli obiettivi del progetto:

Bio2PEs si propone di rivoluzionare il settore della plastica attraverso lo sviluppo di materiali biologici e biodegradabili e la promozione della circolarità lungo l'intera filiera

In particolare, il progetto mira a:

- Sviluppare **polietilene** e poliestere ecocompatibili derivati **da rifiuti di biomassa** per diversi settori (alimentare, tessile, agricolo).
- Creare **prototipi** funzionali di imballaggi e membrane che rispettino criteri di sostenibilità e performance tecniche.
- Condurre valutazioni ambientali, economiche e sociali del ciclo di vita dei materiali, inclusi test di biodegradabilità ed ecotossicità in più zone climatiche UE.
- Incrementare la **durabilità** e la **riutilizzabilità** dei prodotti attraverso rivestimenti autoriparanti e

tecnologie di marcatura fluorescente per migliorare la riciclabilità.

- Stimolare l'adozione dei **materiali biodegradabili** tra i consumatori mediante etichettatura interattiva e sinergie con altri progetti UE.

I risultati del progetto sono:

- Produzione di **quattro** prototipi ecocompatibili per imballaggi alimentari, tessili, pacciamatura agricola e protezione delle colture.
- Validazione dei materiali attraverso **test di biodegradabilità su suolo**, acqua dolce e ambienti marini, garantendo conformità agli standard ambientali reali.
- Riduzione significativa dell'inquinamento da plastica grazie all'impiego di materiali biodegradabili e di origine biologica.
- Miglioramento della **circolarità** dei **prodotti** attraverso rivestimenti autoriparanti e marcatura fluorescente, con prolungamento della vita utile dei materiali.
- Implementazione di uno **strumento di intelligenza artificiale** per l'analisi dei dati e la previsione delle prestazioni dei materiali, supportando la diffusione di soluzioni scalabili e sostenibili.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	AGROSUS
Programma	Horizon Europe
Argomento	Bioplastica, biomassa,
Grant agreement ID	101221903
Data di inizio e fine del progetto	01/10/2025 30/09/2029
Contributo totale UE	3 978 091,14€
Coordinatore del Progetto	Università tecnologica di Shannon: Midlands Midwest
Partners	Partners

Collegare la filiera dei cereali e creare una certificazione sostenibile per una produzione a zero emissioni di carbonio in Europa



La filiera cerealicola europea svolge un ruolo cruciale nella sicurezza alimentare, con la produzione di circa 280 milioni di tonnellate di cereali all'anno, di cui il grano rappresenta il 46%. Tuttavia, il settore deve affrontare importanti sfide legate alla sostenibilità, alla riduzione delle emissioni di carbonio e all'adattamento ai cambiamenti climatici. La complessità della filiera richiede soluzioni che colleghino tutti gli attori, dalla produzione alla trasformazione, garantendo un approccio circolare e competitivo in linea con il Green Deal europeo e la strategia "Dal produttore al consumatore". In questo contesto si inserisce **LIFE Innocereal**, un progetto che mira a creare un ecosistema sostenibile lungo tutta la filiera cerealicola, sviluppando sistemi di certificazione a basse emissioni e dimostrando i benefici socioeconomici di una produzione più sostenibile.

Gli obiettivi del progetto

LIFE Innocereal intende rafforzare la sostenibilità e la competitività della filiera cerealicola europea, promuovendo pratiche innovative e certificazioni ambientali. In particolare, il progetto si propone di:

- Connettere gli **anelli della filiera cerealicola** per implementare buone pratiche innovative e condivise;
- Creare **una certificazione di qualità e sostenibilità** per aumentare il valore aggiunto dei prodotti derivati (pane, pasta, birra);
- Ridurre l'impronta di carbonio della produzione cerealicola in Europa;
- Migliorare la conoscenza delle varietà di grano duro, grano tenero e orzo per un migliore adattamento ai cambiamenti climatici;
- Diffondere i risultati e le buone pratiche a livello UE attraverso piani di comunicazione e strategie "close-to-market".

I risultati attesi del progetto sono:

- Implementazione di una certificazione sostenibile ed etichetta "**Innocereal EU**";
- Creazione di almeno **8 contratti** tra le diverse industrie alimentari della filiera;
- **Riduzione dei costi di produzione** del 30% e aumento della qualità dei cereali del 10%;
- Incremento **della produzione di cereali** del 25% (circa 500 kg/ha);
- Selezione e utilizzo di almeno **9 varietà** di sementi certificate;
- Creazione di **8 posti di lavoro** qualificati nelle aree rurali (FTE);
- Organizzazione di almeno **22 eventi divulgativi**, 3 incontri con decisori politici e diffusione dei risultati a oltre 1 milione di persone.

Dettagli del progetto:

Nome del progetto	LIFE Innocereal
Programma	Life
Argomento	Filiera cerealicola, Sostenibilità, Certificazione ambientale
Grant agreement ID	101074404
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2022 30/06/2026
Contributo UE	1.831.177,00 €
Coordinatore del Progetto	UNIVERSIDAD DE CORDOBA
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Erasmus for Young Entrepreneurs: un ponte europeo per l'imprenditorialità

Erasmus for Young
Entrepreneurs

Erasmus for Young Entrepreneurs (EYE) è un **programma dell'Unione Europea** volto a favorire lo sviluppo imprenditoriale, la mobilità transnazionale e lo scambio di conoscenze tra nuovi e affermati imprenditori. Inserito nel quadro dello *Small Business Act for Europe*, il programma mira a creare un ambiente favorevole alla crescita delle PMI e a rafforzare le competenze imprenditoriali attraverso esperienze concrete sul campo.

EYE offre ai **nuovi imprenditori** l'opportunità di acquisire competenze pratiche lavorando direttamente presso una PMI ospitante in un altro Paese europeo. L'apprendimento sul campo consente di affrontare temi come la **pianificazione aziendale**, la **gestione finanziaria**, il **marketing** e lo sviluppo di **reti commerciali**, mentre gli **imprenditori ospitanti** traggono vantaggio dall'apporto di nuovi talenti, idee innovative e prospettive internazionali.

Il programma è particolarmente utile per chi opera nei settori **ambientale, agricolo e agroalimentare**, poiché permette di trasferire pratiche sostenibili, tecnologie innovative e strategie di gestione efficaci direttamente nelle realtà operative.

EYE contribuisce allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale europeo più coeso, promuovendo non solo la crescita individuale dei partecipanti ma anche la competitività delle PMI. I [dati](#) confermano l'efficacia di EYE: oltre il 37% dei nuovi imprenditori avvia un'impresa propria al termine dell'esperienza, mentre l'87% delle start-up fondate da ex partecipanti rimane attivo. Gli scambi facilitano inoltre l'accesso a nuovi mercati, la costruzione di relazioni professionali internazionali e l'acquisizione di competenze personali, linguistiche e manageriali.

Il programma è rivolto a:

- **Nuovi imprenditori (NE):** persone che hanno avviato la propria impresa da meno di 3 anni oppure che stanno per avviarne una sulla base di un **business plan solido**.
- **Imprenditori esperti (HE):** titolari o membri del consiglio di amministrazione di PMI con almeno **3 anni di esperienza imprenditoriale attiva**.

Entrambe le figure devono essere residenti in uno [degli Stati membri dell'UE o in un Paese aderente al programma](#). [Qui](#) ulteriori informazioni per partecipare.

Per partecipare al programma EYE come nuovo imprenditore (NE), è necessario soddisfare alcuni **requisiti** e presentare un **business plan** solido, che dimostri la fattibilità e il potenziale della propria idea imprenditoriale.

I requisiti sono i seguenti, puoi candidarti come **nuovo imprenditore** se:

- hai un progetto concreto o un'idea imprenditoriale supportata da un **business plan**;
- sei residente permanente in un Paese partecipante al programma;

- sei motivato a collaborare con un imprenditore esperto all'estero e a contribuire allo sviluppo della sua impresa mettendo a disposizione le tue competenze;
- sei disposto, se necessario, a integrare con risorse proprie il contributo economico del programma per il soggiorno all'estero.

Il programma offre un **contributo economico mensile** per sostenere le spese di viaggio, vitto e alloggio, variabile fino a 1.200 euro per specifiche categorie, mentre la **durata del soggiorno** va da 1 a 6 mesi, con la possibilità di suddividerlo in periodi più brevi nell'arco di 12 mesi.

Il percorso di EYE si sviluppa in **quattro fasi principali**:

- la **candidatura online** e la selezione tramite Organizzazioni Intermediarie
- l'**abbinamento** con l'imprenditore ospitante più adatto
- la definizione del **piano di attività** e dell'**accordo finanziario**
- la realizzazione dello scambio, con **monitoraggio costante** e **valutazione finale**.

Grazie a questo modello, EYE non solo rafforza le competenze dei partecipanti, ma promuove la diffusione di innovazioni sostenibili, creando un impatto positivo sulle PMI e sugli ecosistemi produttivi, con ricadute concrete anche nei settori dell'ambiente, dell'agricoltura e della filiera agroalimentare.

Per approfondire dettagli relativi al Work Programme, si invita a consultare il seguente [link](#).

Per approfondimenti relativi al programma EYE, invitiamo alla lettura del [seguito documento](#), stilato dall'Agenzia EISMEA.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Contributi a copertura di spese di emissione obbligazioni, titoli di debito e commissioni di garanzia	27/02/2026
FESR	Micro Pmi e Midcap, bando 2025 per progetti di ricerca e sviluppo	27/02/2026
FESR	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando "Filiera Smart": progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa "Digitale e sicura" e "Digitale e sostenibile"	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher	Fino ad esaurimento delle risorse
FEASR	Contributi per azioni dimostrative nel settore agricolo: bando annualità 2025	31/03/2026
FEASR	Sviluppo rurale, contributi per attività di informazione: bando annualità 2025	31/03/2026
FEASR	Sviluppo rurale, contributi per servizi di consulenza: bando annualità 2025	31/03/2026

FEASR	Contributi 2025 per la prevenzione dei danni da calamità naturali in agricoltura	15/04/2026
FEASR	Premi annuali ad ettaro per mantenere imboschimenti/forestazione su terreni agricoli	15/05/2026
FEASR	Attività agricola in zone con svantaggi naturali montagna: premi compensativi annualità 2026	15/05/2026
FEASR	Attività agricola in zone con vincoli specifici: premi compensativi annualità 2026	15/05/2026
FEASR	Attività agricola in zone con svantaggi naturali specifici: premi compensativi annualità 2026	15/05/2026
FEASR	Mantenimento di razze autoctone a rischio di estinzione: premi annuali per Uba	15/05/2026
FEASR	Zootecnia, il bando 2026 per il benessere animale: pagamenti annuali per Uba Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	15/05/2026
FEASR	Contributi 2025 per la prevenzione dei danni da calamità naturali in agricoltura	15/04/2026

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Zootecnia, il bando 2026 per il benessere animale: pagamenti annuali per Uba

La Regione Toscana, con decreto dirigenziale [n. 26540 del 16 dicembre 2025](#), ha approvato il bando “[Benessere animale](#)” per l’annualità 2026 (allegato A del decreto).

Il bando è cofinanziato dal **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, nell’ambito dell’intervento **SRA30 “Benessere animale”**, in attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027.

L’iniziativa promuove pratiche allevatorie più sostenibili, sicure e rispettose delle esigenze naturali delle specie, integrando anche criteri di biosicurezza e riduzione dell’inquinamento ambientale.

Finalità del bando:

Il bando mira a migliorare il benessere degli animali attraverso:

- Adesione al [sistema Classyfarm](#), che valuta rischio di benessere animale e biosicurezza;
- Implementazione di pratiche allevatorie sostenibili (riduzione dello stress e sofferenza fisica, alimentazione adeguata, condizioni di stabulazione ottimali);
- Miglioramento della gestione dei reflui e riduzione dell’impatto ambientale;
- Contributo alla riduzione dell’antimicrobico-resistenza.

Il sostegno è erogato tramite **pagamenti forfettari per unità di bestiame adulto (UBA)**, differenziati per specie ed orientamento produttivo, secondo i dati registrati nella **Banca dati dell’anagrafe zootecnica (BDN)**.

Destinatari del bando:

- **Imprenditori agricoli in attività**, singoli o associati, registrati come operatori nella BDN;
- **Enti e altri soggetti di diritto pubblico** titolari di allevamenti.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda:

- Presentazione delle domande: **dal 1° febbraio 2026 al 15 maggio 2026** (o altra data successiva stabilita a livello nazionale);
- Presentazione esclusivamente tramite procedura informatizzata sulla piattaforma ARTEA: www.artea.toscana.it;
- La domanda deve essere sottoscritta e compilata secondo le modalità del **decreto del direttore ARTEA n. 140/2015** e successive modifiche (decreto ARTEA n. 70/2016), che regolano il Fascicolo Aziendale e la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA);
- Per le annualità successive, la domanda deve essere presentata entro il **15 maggio di ogni anno** per mantenere il pagamento UBA.

Dotazione finanziaria:

Le risorse stanziare per l’attuazione del bando sono pari a **20 milioni di euro**, con una **dotazione annua di euro 6 milioni 666 mila 666,67 euro**.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE ([Link sito web](#)) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.

Da una parte, CBE - GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.

Inoltre, CBE - GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

PRINCIPALI AREE DI ATTIVITÀ

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**.
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Check-Up Europa: consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.

Easy Europa: consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.



Meet Europa: conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.